



Tribunale di Napoli



*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli*

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Napoli e la Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema *TIAP-Document@* per la gestione delle intercettazioni e su altre modalità di trasmissione telematica dei relativi atti.

Il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica di Napoli,

premessi:

che il sistema *TIAP-Document@* è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado, onde pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei relativi documenti, con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

che, sin dal 2012, l'operatività del predetto sistema è stata disciplinata con protocolli d'intesa tra il Tribunale di Napoli, la Procura della Repubblica di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, estendendosi progressivamente l'impiego, da ultimo alle procedure di proroga dei termini di durata delle indagini preliminari, oltre che ai fini della gestione di tutti i procedimenti relativi a delitti compresi nel novero di quelli di cui all'art. 51, comma 3-*bis*, c.p.p., nonché per gli atti dei procedimenti relativi ad altri delitti, ove definiti con richiesta di rinvio a giudizio, nella fase di cui all'art. 415-*bis* c.p.p.;

che, a seguito dell'aggiornamento degli applicativi penali e delle conseguenti disposizioni organizzative, il fascicolo digitale *Documenta@ TIAP* presso la Procura è ormai alimentato automaticamente dalle comunicazioni di notizia di reato che la polizia giudiziaria trasmette, già in formato digitale, tramite il *Portale delle notizie di reato*, comunicante con il modulo *Rege Web* del *Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP)*;

che il Ministero della Giustizia ha individuato nel suddetto applicativo lo strumento di gestione dell'archivio digitale delle intercettazioni, di cui al decreto legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017, come successivamente modificato;

che l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e la Procura della Repubblica intendono, quindi, gestire con il sistema *TIAP-Document@* anche i flussi documentali relativi alle richieste del pubblico ministero in materia di intercettazione delle comunicazioni, nella prospettiva dell'integrale

digitalizzazione dei flussi di lavoro complessivamente rilevanti per la gestione delle interdipendenze funzionali fra i predetti uffici;

che tale implementazione dei processi di digitalizzazione va realizzata con assoluta urgenza per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poter così - alla luce del complessivo quadro normativo finalizzato al contenimento del contagio, quale risultante dalle disposizioni di cui ai decreti legge n. 11, 18 e 19 del 2020, nonché dei collegati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri - garantire, per quanto possibile, continuità ed efficienza dell'attività dei predetti;

che, per le medesime ragioni, la necessaria accelerazione dei processi di dematerializzazione dei fascicoli processuali deve essere altresì accompagnata da ulteriori misure di integrazione e di semplificazione delle procedure di redazione e trasmissione degli atti, anche al fine del razionale utilizzo dei progetti di lavoro agile dei dipendenti giudiziari e delle potenzialità del lavoro da remoto dei magistrati;

che le *Indicazioni logistiche* agli uffici giudiziari di cui alla delibera adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 26 marzo 2020, prevedono, in particolare, quanto al settore penale, che, con protocolli interni tra uffici giudicanti ed uffici requirenti ovvero mediante prassi concordate fra detti uffici, si prevedano ulteriori forme di trasmissione degli atti - redatti e sottoscritti secondo forme ordinarie - con modalità telematiche e, segnatamente, mediante invio per posta elettronica di copia dell'atto in formato *pdf* o *jpg* munita della sottoscrizione del magistrato;

che il Consiglio Superiore della Magistratura, già con delibera plenaria dell'11 marzo 2020 (*Ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020*), ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi "la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie", invitando i RID e i MAGRIF alla "predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.";

sentiti il Presidente e il Presidente aggiunto dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, i Procuratori Aggiunti, i R.I.D. distrettuali per gli uffici giudicanti e requirenti, i MAGRIF del Tribunale e della Procura della Repubblica, nonché il Magistrato delegato all'informatica della Procura della Repubblica;

convengono quanto segue:

- 1) il sistema *TIAP-Document@* verrà utilizzato nella gestione delle intercettazioni, con le modalità di seguito indicate;
- 2) il presente protocollo disciplina le fasi di implementazione del *TIAP*, di trasmissione telematica ed ogni segmento procedimentale che interferisce con l'organizzazione dei due uffici; per quanto non previsto, ciascun Ufficio provvederà a regolamentare con autonome disposizioni gli adempimenti interni alla rispettiva organizzazione;
- 3) al suddetto fine, la Procura della Repubblica:
 - mediante accesso all'apposita funzione "Archivio riservato" (nel fascicolo digitale *TIAP*), crea il sottofascicolo "intercettazioni", associandolo al nominativo del magistrato del pubblico ministero assegnatario, curando di formare un unico "archivio riservato" per ogni procedimento nel quale saranno presenti i distinti "faldoni" per ciascun RIT;

- inserisce nel predetto sottofascicolo la richiesta di convalida delle intercettazioni disposte in via d'urgenza e quelle di autorizzazione all'esecuzione delle intercettazioni e alle relative proroghe, con la documentazione allegata;
- inoltra la documentazione così formata con l'apposita funzione "Richiesta al G.I.P.", specificando la natura della stessa (menu a tendina: autorizzazione / convalida / proroga / altro) e la tipologia di intercettazione (campo descrittivo: tra presenti e/o telefonica e/o telematica);
- conferma l'inserimento e seleziona i documenti come già avviene per la funzione di *discovery*;
- ad inserimento compiuto, crea l'indice degli atti e consolida la *discovery* per darne visibilità al Giudice;
- invia la comunicazione dell'inserimento in *TIAP* delle istanze di autorizzazione e di convalida sopra indicate all'indirizzo di posta elettronica (PEO) intercettazioni.gip.tribunale.napoli@giustizia.it;
- le istanze predette saranno prese in carico dall'Ufficio del G.I.P. nel medesimo giorno della trasmissione, se inviate entro le ore 12:00, per quanto riguarda le richieste di convalida e di proroga di operazioni che scadono entro le ore 24:00, ovvero entro le ore 13:00, per quanto riguarda le altre richieste di autorizzazione; al di fuori dell'ipotesi su indicata, la trasmissione dopo gli orari sopra indicati sarà consentita, in via eccezionale, nel caso di imminente scadenza del termine di efficacia delle operazioni, previe specifiche intese tra il Procuratore della Repubblica o suo delegato e il Presidente dell'Ufficio GIP o suo delegato;
- per ciascuna comunicazione dell'inserimento in *TIAP* delle istanze sono indicati i seguenti dati identificativi: numero RGNR (e di eventuali stralci), numero RIT, tipo di richiesta, eventuale data di scadenza, in caso di proroga, e data ed orario di emissione, in caso di richiesta convalida di decreto adottato per il caso di urgenza;

4) l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari:

- inserisce il provvedimento del Giudice nel "faldone" RIT di riferimento, selezionando la specifica voce di titolare (es. 008 per il decreto autorizzativo)
- dà tempestiva comunicazione scritta alla Procura della Repubblica dell'inserimento del provvedimento in *TIAP* per posta elettronica, con attestazione di ricevuta di ritorno all'indirizzo (PEO) comunicazioni.266gip.procura.napoli@giustizia.it;
- provvede alla conservazione con idonee modalità degli originali cartacei dei provvedimenti adottati e, non appena possibile, alla loro trasmissione alla Procura della Repubblica, con modalità concordate per le vie brevi;

5) durante l'emergenza epidemiologica la trasmissione degli atti può avvenire anche solo per posta elettronica, mediante invio degli atti in formato *pdf* o, nei casi di urgenza, *jpg* ad indirizzi PEO, nelle forme e nei tempi sopra disciplinati;

6) allo stesso modo si provvede, comunque, in caso di indisponibilità del sistema informatico *TIAP* ovvero nel caso di intesa raggiunta, anche per le vie brevi, tra l'ufficio del Pubblico Ministero e l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari.

Il presente protocollo ha efficacia dal 2 aprile 2020.

Si trasmetta con modalità telematica ai Magistrati dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e della Procura della Repubblica, nonché ai Dirigenti amministrativi, per la partecipazione al personale amministrativo.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio Giudiziario presso la medesima corte, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli, nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Napoli, 30 marzo 2020

Il Presidente del Tribunale

Elisabetta Garzo

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo